

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca I

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00142091

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione decorazione plastica

OGTV - Identificazione opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Trinità

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia TO

PVCC - Comune Torino

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVIII

DTZS - Frazione di secolo metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1740

DTSF - A 1759

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione bottega piemontese

ATBR - Riferimento all'intervento esecutore

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	stucco/ modellatura/ pittura
MIS - MISURE	
MISL - Larghezza	358
MISN - Lunghezza	1100
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	cattivo
STCS - Indicazioni specifiche	decoesione ed efflorescenze dello stucco, cadute di colore
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Al centro del soffitto è un riquadro poligonale con cornice mistilinea con al centro il triangolo raggiato, simbolo della Trinità, entro una fascia decorata con rami di quercia e quattro rosoni di diversa tipologia agli angoli estremi. Lateralmente seguono due fasce con tre riquadri con rosoni di varia tipologia floreale. Sulle estremità laterali, un catino con due conchiglie, quella grande concava, quella minore convessa e poggiata frontalmente sulla prima. Sulle pareti sono lesene con capitelli ionici e un fregio con rami di quercia sulla trabeazione. Sul catino, sotto le due conchiglie, è una fascia con tre riquadri ospitanti rosoni a motivo floreale. Le parti in rilievo sono color grigio, le modanature giallo, i fondi verde e rosso mattone.
DESI - Codifica Iconclass	11 B 1
DESS - Indicazioni sul soggetto	Simboli: (Trinità) triangolo.
NSC - Notizie storico-critiche	Non ci sono notizie documentarie su questi stucchi. Gritella (1992) li cita come parte del progetto decorativo della chiesa di Juvarra, contemporanei, quindi, ai lavori di rivestimento della chiesa in marmo (1717-1734). Due cantieri di stuccatori lavorano nella chiesa, uno all'epoca dei lavori diretti da Juvarra esegue gli stucchi nelle cappelle laterali e nel presbiterio, l'altro esegue gli stucchi della sacrestia, disegnati da Agliaudi di Tavigliano negli anni '40 e '50 del sec. XVIII. E' molto probabile che questi stucchi siano stati eseguiti in concomitanza con uno dei due cantieri, ma più verosimilmente con il secondo. E', infatti, probabile che l'atrio sia stato ristrutturato insieme alla sacrestia vista la stretta somiglianza degli intagli della bussola con i mobili di sacrestia. La policromia, che tiene conto dei colori del marmo di rivestimento alla chiesa, è recente. Nel 1962 è stata posta una lapide in ricordo della messa d'oro del presidente Monsignore Attilio Vaudagnotti: forse risale a quell'anno la ridipintura dell'atrio, molto rovinata soprattutto sul soffitto per gravi problemi di umidità (le finestre che danno al piano superiore dalla facciata sono aperte).La Confraternita della SS. Trinità fu fondata nel 1577 nella chiesa di S. Pietro del Gallo, trasferita nel 1598 presso la chiesa di S. Agnese. In questi anni la moglie del pittore Carracha aveva donato alla chiesa di S. Pietro la tavola della Madonna del Popolo, poi rivendicata dalla parrocchia di S. Pietro e dalla Confraternita della SS. Trinità, e ora conservata presso l'altare sinistro della chiesa. In questa stessa epoca la Confraternita bandì un concorso per la costruzione della chiesa, ma non essendo rimasta soddisfatta dell'esito attribuì l'incarico ad Ascanio Vitozzi, già iscritto alla Confraternita e successivamente sepolto nella chiesa. Nel 1606 la chiesa fu aperta al culto, anche se mancante ancora

della cupola. Nel 1627 furono immessi i Teatini, secondo il desiderio del Card. Maurizio, priore della compagnia, e tre anni dopo furono costretti ad andarsene. Nel 1635 si iniziò la sistemazione dell'altare della Madonna del Popolo, finanziata dal confratello Silvestro Monteoliveto, sepolto nella chiesa, che incaricò dei lavori Carlo Castellamonte. L'anno precedente la cappella antistante, dedicata ai SS. Stefano e Agnese, era stata concessa all'astigiano Marcantonio Gambetta. La cupola fu compiuta soltanto nel 1664. Nel 1699 fu iniziato l'altare maggiore, eseguito dal luganese Francesco Aprile sul modello di Giovanni Valle. Nel 1707 fu eseguito il pavimento, su disegno dell'ingegner Bertola, sostituito poi tra il 1848 e il 1850. Entro i primi due decenni del XVIII secolo venne eseguita la decorazione a stucco del coro, destinata a fungere da cornice ad una galleria di dipinti, con l'ovato della Trinità di Daniel Seiter e due sculture di Carlo Antonio Tantardini. (segue in OSS)

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS TO 151424

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Gritella G.

BIBD - Anno di edizione

1992

BIBN - V., pp., nn.

p. 380

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data

1996

CMPN - Nome

Sartori S.

FUR - Funzionario responsabile

Mossetti C.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data

2005

RVMN - Nome	Panzeri M.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2007
AGGN - Nome	ARTPAST/ Palmiero M. F.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	